



Dossier "Est Europa"

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: www.ra.camcom.it/eurosportello

Opportunità d'affari

N. 11 NOVEMBRE 2013

ROMANIA	1
UNGHERIA	5
POLONIA	7
BULGARIA	8
<i>Gare Internazionali</i>	10





Fonte:



Camera di Commercio Italiana per la Romania
Camera de Comerț Italiană pentru România

Novità legislative in materia di energia rinnovabile

COMMENTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA ROMANIA ALLA SITUAZIONE ODIERNA

Lo stallo legislativo ha creato alcune situazioni di incertezza che riguardano principalmente gli investimenti che non sono stati ancora finalizzati, mentre chi ha già allacciato ed accreditato gli impianti si trova di fronte ad una valutazione degli introiti e sulla dinamica che questi avranno nei prossimi anni.

Iniziamo dalle problematiche di coloro i cui **impianti** si trovano ancora **in fase di autorizzazione**.

Le valutazioni fondamentali riguardano in questo momento i seguenti punti:

1) **Limitazione annuale delle capacità installate.** Non esiste in questo momento alcun documento ufficiale che imponga questi limiti. La prima idea era stata di applicare le quote previste dalla vecchia PNAER (Politica Nazionale Energetica) per ogni fonte in parte, oramai diventate completamente anacronistiche. Poi è stato suggerito un limite cumulato per tutte le fonti, a 3375 Mwp, ma anche questo è stato quasi raggiunto senza che un atto normativo sia stato emesso, rendendo inapplicabile lo stop a questo livello di potenza installata.

A questo punto ANRE dovrebbe riformulare un nuovo limite e proporlo al Governo, ma la stessa ANRE sappiamo essere sostanzialmente contraria all'imposizione di detto limite, tanto più se non definito per ogni fonte in parte.

Il parametro da prendere come riferimento limitativo sarebbe piuttosto quello della produzione totale di elettricità da fonti rinnovabili, considerato che è su questo piano che viene valutato l'adempimento degli obblighi assunti nei confronti dell'Unione Europea. È evidente che la Romania non riuscirà per ora ad adempiere gli obblighi annuali assunti, ergo, ci fa notare ANRE, è doppiamente inutile stabilire questi limiti.

Inoltre, se proprio fosse necessario, dovrebbero essere stabiliti dei limiti pluriennali fin dall'inizio, che permettano ai potenziali investitori di fare una valutazione di lungo periodo e di potenziale rischio di rimanere esclusi.

2) **Diminuzione del numero dei Certificati Verdi.** A mio parere questo è l'argomento sul quale la situazione è abbastanza prevedibile. È infatti molto probabile che la decurtazione del numero di CV per l'eolico, il fotovoltaico e l'idroelettrico entri in vigore da gennaio 2014. Potrà eventualmente cambiare la data, ma dubito che possa cambiare l'entità del taglio.

3) **Potenziale cumulabilità della sospensione e della diminuzione del numero di CV.** Questo è un problema che non è ancora stato risolto. Infatti la sospensione dei CV già entrata in vigore si andrebbe a sommare al taglio dei CV che avrà carattere definitivo. Non esiste alcuna menzione nella OUG (Decreto legge) nr. 57/2013 che escluda questo cumulo. L'unica possibilità di eliminazione di questa alternativa disastrosa risiede nella conversione della OUG in legge in sede parlamentare, che non si sa quando potrà avvenire. È evidente che se ciò non avvenisse entro fine 2013, si andrebbe a generare una situazione assurda per la quale gli impianti di nuovo accreditamento prenderebbero un numero irrisorio di CV (1 nel caso del fotovoltaico, con 2 "congelati", sul totale dei 3 previsti dal taglio). In verità l'OGU 57 deve essere ancora approvata dalla Commissione Europea, che ha respinto la richiesta di procedura accelerata da parte delle autorità romene. Quindi i tempi potrebbero allungarsi, con tutte le conseguenze che ne derivano.

La speranza è che il buon senso possa prevalere e si trovi una soluzione.

4) **Fase autorizzativa alla quale si applicano i limiti.** È importante chiarire come verranno applicati i punti 1 e 2 agli impianti in fase di autorizzazione. La risposta ci viene sempre da ANRE, secondo la quale l'autorizzazione di riferimento è quella di **accreditamento definitivo per i CV**. Questo vuol dire che tutti gli impianti che non avranno ottenuto detta autorizzazione prima dell'entrata in vigore di un eventuale limite alla capacità installata e/o prima dell'entrata in vigore del taglio del numero di CV, dovranno sottostare alle limitazioni in oggetto.



Altre considerazioni utili.

Per gli impianti già allacciati ed accreditati si potrebbe invece porre il problema della dinamica del prezzo dei CV. A causa di diversi motivi, che analizzeremo in futuro, non è da escludere che la loro quotazione sulla piattaforma OPCOM possa raggiungere il minimo consentito e rimanerci per qualche tempo. È difficile fare previsioni, visto che alcuni dei fattori determinanti non sono ancora stati chiariti (sistema restituzione CV sospesi, normativa per gli impianti inferiori ad 1 Mwp, istituzione del Fondo di Garanzia). Questa valutazione deve includere anche la dinamica del consumo di elettricità, per ora in diminuzione. Nel caso in cui non venga stabilito il tetto annuale alle capacità installate, è probabile che il prezzo tenda a scendere, a causa del gran numero di CV che si riverseranno sul mercato.

Fra le novità attese vi è quella riguardante la **tariffa unica per gli impianti inferiori ad 1 MWp**. Mi risulta che le tariffe siano state **proposte alla Commissione Europea per l'approvazione finale**. Potrebbe quindi essere prevedibile una pubblicazione relativamente rapida delle nuove norme per tale tipo di impianti.

Per quanto riguarda la modalità di funzionamento della tariffa unica, ci ritornerò a tempo debito, ma la chiave sarà data **dalla metodologia tecnica e commerciale con la quale i distributori di energia elettrica dovranno acquistare l'energia prodotta dagli impianti con potenza inferiore a 1 MWp**. Il sistema dovrebbe essere stato già messo a punto, vedremo gli sviluppi pratici.

Notizie

GRUPPO AB PIANIFICA LA COSTRUZIONE DI NUOVE CENTRALI A BIOGAS IN ROMANIA NEL 2014

L'azienda italiana Gruppo AB, operante nei settori della cogenerazione e della valorizzazione energetica di fonti rinnovabili, tramite la sussidiaria rumena AB Energy Romania, ha programmato per il prossimo anno la costruzione di 10 centrali a biogas in cogenerazione. Non si tratta del primo impianto di questo tipo, in quanto l'azienda aveva già installato lo scorso aprile uno stabilimento a biogas a Filipești de Padure, nel distretto di Prahova. Tale progetto è costituito da un impianto con potenza di 1 MW/h, utile a produrre energia da biogas partendo dal mais.

I costi necessari per portare a termine l'opera sono stati di 5 milioni di euro circa.

A differenza dello stabilimento di Filipești de Padure, che ha una potenza di 1 MW/h, quelli che verranno realizzati dal Gruppo AB Romania avranno una potenza maggiore, compresa tra i 2 MW/h ed i 3,2 MW/h.

INVESTIMENTI INTERNAZIONALI IN ROMANIA NELLE ENERGIE RINNOVABILI

Negli ultimi giorni ci sono stati notevoli investimenti nel campo delle energie rinnovabili in Romania da parte di importanti gruppi esteri.

La compagnia francese Ecosun ha infatti finalizzato un parco solare del valore di 4 milioni di euro che potrebbe coprire il fabbisogno di circa 3.000 fattorie. Il parco si trova vicino Brasov, in località Podu Olt. Membri della compagnia hanno affermato di avere un altro parco in fase di sviluppo e sottolineano il fatto che il principale vantaggio del solare sia quello di produrre in prossimità delle zone di consumo, oltre a quello di mantenere costanti i costi di produzione fino a 25-30 anni dopo l'investimento iniziale.

Gli americani della General Electric hanno invece esteso di 20 turbine il parco eolico da 50 MW realizzato da GDF SU-EZ Energy Romania vicino Galati. In questo caso il valore dell'investimento raggiungerebbe i 90 milioni di euro e le fattorie servite potrebbero essere circa 50.000. Anche GDF SUEZ ENERGY sta progettando ulteriori investimenti, vicino Braila.

**EST EUROPA****ROMANIA****Fonte:****ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

SECTIA PROMOVARE SCHIMBURI - AMBASADA ITALIEI

STR. A.D. XENOPOL, nr. 15 - SECTOR 1

010472 BUCURESTI

E-mail: bucarest@ice.it**Tel:** (004021) 2114240 - **Fax:** (004021) 2100613**NEWS****LO STIPENDIO MEDIO MENSILE NEL MESE DI OTTOBRE 2013**

Secondo gli ultimi dati riportati dall'Istituto Nazionale di Statistica, nel mese di ottobre 2013 lo stipendio lordo medio mensile per dipendente è stato di 2.232 lei (pari a cca. 502 Euro) mentre lo stipendio netto medio mensile è stato di 1.615 lei (pari a cca. 363 Euro).

I valori netti più alti sono stati registrati nel settore delle intermediazioni finanziarie (861,2 Euro), mentre i più bassi nel settore alberghiero e della ristorazione (202,4 Euro).

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI E DEBITO ESTERO NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2013

Secondo i dati pubblicati dalla Banca Nazionale della Romania (BNR) gli investimenti diretti dei non residenti in Romania (IDE) nei primi nove mesi del 2013 hanno registrato un valore di 1.497 milioni di euro, in diminuzione del 9,9 % rispetto al valore registrato nel periodo gennaio-settembre 2012.

Le partecipazioni al capitale consolidate con le perdite nette hanno registrato un valore complessivo di 1.005 milioni di euro, mentre i crediti infragruppo sono arrivati a 492 milioni di Euro.

Il debito estero a medio e lungo termine al 30 settembre 2013 ha raggiunto un valore di 79,14 miliardi di euro, in aumento del 0,5 % rispetto al 31 dicembre 2012. Il debito estero a breve termine ha raggiunto il 19,38 miliardi di euro, in riduzione del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2012.

INVESTIMENTI NELL'ECONOMIA NAZIONALE NEL TERZO TRIMESTRE DEL 2013

Secondo le informazioni provvisorie dell'Istituto Romeno di Statistica (INS), gli investimenti netti realizzati nell'economia nazionale nel terzo trimestre del 2013 hanno sommato 4,01 miliardi di euro, in contrazione del 10,0% rispetto al terzo trimestre del 2012.

Gli investimenti in nuove costruzioni, hanno registrato circa 2,1 miliardi di euro, in calo del 2,6% rispetto al terzo trimestre del 2012, rappresentando il 52,2% dei totali investimenti realizzati nell'economia nazionale. Per gli investimenti realizzati in macchine ed attrezzature (inclusi i mezzi di trasporto) è stato riscontrato un valore di circa 1,51 miliardi di euro, con una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 del 22,3%, rappresentando il 37,7% del totale investimenti nell'economia nazionale. Per quello che riguarda la componente "altre spese" sono stati registrati investimenti di circa 0,41 miliardi di euro, in avanzo del 9,7% rispetto al terzo trimestre del 2012.

Per quanto riguarda i primi nove mesi del 2013, gli investimenti netti nell'economia nazionale hanno raggiunto il valore di 10,37 miliardi di euro, in contrazione del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2012. Gli investimenti in nuove costruzioni, hanno registrato circa 4,9 miliardi di euro, in calo del 10,4% rispetto ai primi nove mesi del 2012, rappresentando il 47,2% del totale investimenti realizzati nell'economia nazionale. Gli investimenti realizzati in macchine ed attrezzature (inclusi i mezzi di trasporto) sono stati di circa 4,55 miliardi di euro, registrando una riduzione rispetto allo stesso periodo del 2012 dell'1,8%, e rappresentando il 43,8% del totale investimenti nell'economia nazionale. Per la voce "altre spese" sono stati registrati investimenti di circa 0,93 miliardi di euro, in avanzo del 6,0% rispetto ai primi nove mesi del 2012.



EST EUROPA

ROMANIA

FONDI STRUTTURALI

FONDI EUROPEI 2014-2020

Sono in corso di finalizzazione i Programmi Operativi attraverso i quali saranno stanziati alla Romania i fondi europei destinati al periodo 2014-2020.

Il Ministero dei Fondi Europei è in attesa della risposta della Commissione Europea riguardante l'Accordo di Partnership trasmesso all'inizio del mese di ottobre e precisa che la nuova versione sarà pubblicata all'inizio del mese di gennaio.

Nell'attuale versione di lavoro, sono menzionati 7 programmi operativi: il Programma Operativo Regionale; Programma Operativo Competitività; Programma Operativo Risorse Umane; Programma Operativo Infrastruttura Marittima; Programma Nazionale per lo Sviluppo Rurale; Programma Operativo per la Pesca e gli Affari Marittimi.

GRADO DI ASSORBIMENTO DEI FONDI STRUTTURALI E DI COESIONE AL 31 OTTOBRE 2013

Secondo i dati pubblicati sul sito del Ministero dei Fondi Europei, al 31 ottobre u.s., il volume dei pagamenti interni effettuati dalle autorità verso i beneficiari era di 31,215 miliardi di lei (6,984 mld. euro), equivalente ad un livello di assorbimento complessivo del 32,48%.

Per quanto riguarda i fondi effettivamente ricevuti dalla Romania dalla Commissione Europea dalla somma totale allocata per il periodo 2007-2013 il tasso è del 24,56%.

Per consultare i dati riguardanti il grado di assorbimento dei fondi strutturali e di coesione:

[http://www.fonduri-ue.ro/res/filepicker_users/cd25a597fd-](http://www.fonduri-ue.ro/res/filepicker_users/cd25a597fd-62/rezultate/std_abs/Anexa.1.31.octombrie.2013.cu.DLC.trimise.la.CE.si.plati.CE.pdf)

[62/rezultate/std_abs/Anexa.1.31.octombrie.2013.cu.DLC.trimise.la.CE.si.plati.CE.pdf](http://www.fonduri-ue.ro/res/filepicker_users/cd25a597fd-62/rezultate/std_abs/Anexa.1.31.octombrie.2013.cu.DLC.trimise.la.CE.si.plati.CE.pdf)

**EST EUROPA****UNGHERIA****Fonte:****DESK FONDI STRUTTURALI
UFFICIO ICE di BUDAPEST****ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

FONDI EUROPEI

FONDI EUROPEI: BUDGET 2014-2020

Il Parlamento dell'Unione Europea ha approvato il 19 novembre il nuovo budget per il periodo 2014-2020 e l'Ungheria sarà uno dei principali beneficiari, con 35 miliardi di euro che saranno destinati allo sviluppo dell'economia e dell'agricoltura.

L'Ungheria si posiziona al secondo posto tra i 28 Paesi dell'UE per fondi ottenuti su base pro capite. Secondo quanto riferito dal Ministro degli Esteri ungherese, nonostante il budget complessivo sia diminuito in termini assoluti, la quota destinata all'Ungheria è stata incrementata del 3,5%.

FINANZIAMENTI PER L'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

L'Ungheria potrà contare nei prossimi sette anni su 2500 miliardi di fiorini, pari a circa 8,5 miliardi di euro, da fondi europei per diversi progetti sulla riduzione delle emissioni **di gas serra e sull'adattamento** al cambiamento climatico. In questo ambito si è tenuto recentemente un dibattito **sulla nuova "Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici"**.

Tali cambiamenti hanno causato negli ultimi cinque anni danni notevoli a livello sia sociale che economico. Per far fronte a tale emergenza il Piano nazionale prevede, per i **prossimi sette anni, l'utilizzo del 30% dei fondi europei** destinati allo **sviluppo dell'agricoltura e delle zone rurali** ed il 20% dei fondi destinati ad altri programmi operativi per ridurre l'emissione di gas serra e proseguire il percorso dell'adattamento ai cambiamenti climatici.

NEWS

È STATO INAUGURATO A SELLYE IL PIÙ GRANDE IMPIANTO SOLARE IN UNGHERIA

L'impianto solare di 2,5 ettari è stato costruito dalla Tamasi Naperimő Kft. per un investimento di 460 milioni di fiorini, ed ha una capacità di 0,5 megawatt. Grazie ai 50 pannelli rotanti ed ai pannelli solari di 70 m² ognuno, l'impianto è in grado di produrre l'elettricità per le esigenze energetiche di oltre 250 case. L'investimento in origine sarebbe stato realizzato a Tamasi (contea di Tolna), ma grazie ai problemi che riguardavano l'acquisto dell'area scelta, hanno puntato l'occhio su Sellye (contea di Baranya).

La decisione finale degli investitori è stata influenzata anche dall'elevato numero di ore di sole ed anche dalla possibilità di ottenere fondi fino al 60% di finanziamento per la realizzazione del progetto. Secondo i calcoli dell'impresa, i tempi di ritorno saranno di 13-15 anni, per un fatturato annuo di 25-26 milioni di fiorini, e per un profitto annuale di 2,5-5 milioni di fiorini.

Il ritorno economico si accorcerebbe certamente grazie all'aumento del prezzo di acquisto dell'energia verde. Attualmente questo prezzo è di 32 fiorini per kWh, che è più basso rispetto ai paesi vicini o ai paesi dell'Europa Occidentale.

Secondo il parere del governo, servono più investimenti e progetti per quanto riguarda l'energia rinnovabile, perché questi allo stesso tempo creano nuovi posti di lavoro, aumentano i valori ecologici, la sicurezza e il servizio dell'alimentazione energetica. Nel futuro si attueranno sempre più investimenti simili a quello di Sellye, poiché i sistemi incentivanti favoriranno un tempo di ritorno della meta se non di 1/3 dell'attuale, che è stimato per 15 anni. L'utilizzo delle possibilità dell'energia rinnovabile potrebbe svolgere un ruolo importante nella coesione della contea di Baranya e per l'area di Del-Baranya, una delle regioni più povere dell'Ungheria. Oltre all'impianto solare di Sellye, in questa regione c'è la possibilità di allestire nuovi impianti di biogas funzionanti grazie ai sottoprodotti agricoli, e di utilizzare come fonte di energia l'acqua termica di 60-62° Celsius, che si trova sotto Sellye.



EST EUROPA

UNGHERIA

IL SISTEMA DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO DI PÉCS HA CAMBIATO ROTTA

Il sistema di riscaldamento centralizzato di Pecs ha **cambiato rotta**, eliminando completamente l'utilizzo del gas naturale derivante dalla Russia, per utilizzare quello **biogas**. Grazie all'inaugurazione del nuovo blocco della centrale energetica del gruppo Dalkia Energia, dedicata alla produzione di energia tramite la combustione di paglia, Pecs è diventata la prima città in Ungheria, che gestisce **tutto il teleriscaldamento cittadino dalle risorse d'energia rinnovabile** di biomassa. Il nuovo blocco centrale con la sua capacità termica di più di 70 megawatt, riesce a soddisfare le esigenze termiche dei sistemi di riscaldamento centralizzato delle 31 mila case oltre alle 450 istituzioni.

La nuova installazione, che si integra al blocco installato **precedentemente dedicato all'utilizzo di cippato**, ha reso possibile il passaggio da un sistema di riscaldamento **centralizzato della città ad "energia verde"**, attraverso la combustione di biomassa per il 100%. Così Pecs è la prima città ungherese, che copre totalmente il proprio teleriscaldamento con risorse **d'energia rinnovabile di biomassa**. Il nuovo blocco è capace di produrre contemporaneamente sia corrente che calore, per una capacità produttiva elettrica pari a 35 megawatt.

L'investimento e lo sviluppo della Dalkia Energia è in piena sintonia con quanto previsto dal Piano d'azione e dalla Strategia Energetica Nazionale. Il nuovo sistema di riscaldamento centralizzato del capoluogo della contea di Baranya risparmia più di 80 milioni di m³ di gas naturale per il paese. Grazie a questo sviluppo, diminuirà la dipendenza energetica unilaterale di Pecs e del paese nei confronti della Russia.

L'investimento avrà un effetto positivo per quanto riguarda l'economia della regione, creando nuovi posti di lavoro in quest'area.

La più **grande Centrale d'Ungheria**, che utilizza prodotti secondari agricoli, aumenterà i redditi dei produttori agricoli dell'area di Del-Dunantul con **4 miliardi di fiorini all'anno**. **Si creeranno nuovi posti di lavoro per la raccolta, l'elaborazione e trasporto** di questi prodotti secondari. Per il funzionamento ottimale della centrale, verranno impiegate circa 170 persone. Il gruppo **Dalkia Energia**, con **l'investimento di 24 miliardi di fiorini**, ha allestito la tecnologia più moderna in Ungheria, nella centrale di Pecs.

Il nuovo blocco della centrale di Pecs è il primo **nell'Europa centrale-orientale**, producendo contemporaneamente sia calore sia elettricità e utilizzando prodotti secondari, principalmente paglia. Esistono ottime possibilità anche per i sistemi di piccola portata (1000 consumatori), poiché **l'utilizzo di biomassa** è facilmente sostenibile e viene così erogato un servizio di riscaldamento centralizzato più economico.



EST EUROPA

POLONIA

Fonte:



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

BIURO ICE W WARSZAWIE

UL. MARSZAŁKOWSKA 72

00-545 WARSZAWA

E-mail: varsavia@ice.it

Tel: (004822) 6280243 - **Fax:** (004822) 6280600

FINANZIAMENTI EUROPEI

POLONIA: IN AUMENTO I NUOVI FONDI EUROPEI PER IL 2014-2020

Ieri a Strasburgo dopo 9 mesi di negoziazioni, il Parlamento europeo ha approvato il nuovo budget della UE per il 2014-2020.

La Polonia rispetto al budget precedente (2007-2013) ha ricevuto 4,5 miliardi di Euro in più e sarà il maggior beneficiario dei fondi europei nei prossimi 7 anni con una somma totale di 105,8 miliardi di Euro.

Per le politiche di coesione vengono destinati fondi pari a 72,9 miliardi di Euro e per la politica agraria 28,5 miliardi di Euro.

Per la programmazione finanziaria ed il bilancio del nuovo budget è certamente un importante strumento di sostegno non solo per la Polonia ma per tutta la Comunità, soprattutto per le grandi opportunità di investimenti e di crescita del Paese ed in particolare delle PMI.

NEWS

POLONIA: +4,4% PRODUZIONE INDUSTRIALE

A ottobre 2013, la produzione industriale ha registrato un significativo incremento del +4,4%, riscontrando le aspettative della maggioranza degli analisti.

Rispetto al precedente mese di settembre, la produzione è addirittura salita del +6%. In ottobre 2013, la produzione è cresciuta in 26 su 34 settori industriali, inclusi Metalli (+11,5%), Gomma e Plastica (+11,0%), Legno e prodotti in legno (+10,5%), Apparecchi Elettrici (+10,2%), Autoveicoli (+9,7%).

Un calo della produzione industriale è stato registrato nella produzione di Computer (-8,5%), di Macchinari (-7,1%), dei prodotti Chimici (-4,4%) e nel settore dell'Energia (-0,8%).

Secondo i dati provvisori del GUS (Ufficio Centrale Statistiche della Polonia), la produzione nel settore Edilizia ha subito una riduzione rispetto all'ottobre dell'anno precedente del -3,2% che sembra di essere una buona notizia perché vale a dire che il trend negativo del settore ha subito un rallentamento.

Rispetto al mese di settembre 2013 la produzione dello stesso settore edilizio è infatti cresciuto del +14.5%.



EST EUROPA

BULGARIA



Fonte :

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia
Ufficio di Sofia

NEWS

RIMESSE DEGLI EMIGRATI

Con 68,8 milioni di euro inviati in patria nel settembre 2013, gli emigrati bulgari hanno di nuovo superato di gran lunga gli investitori stranieri. In base ai dati della BNB, nei primi nove mesi dell'anno sono stati trasferiti 622 milioni di euro, mentre per l'intero 2012 la cifra si avvicina ai 800 milioni.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI TERZO TRIMESTRE 2013

La Banca centrale bulgara (BNB) ha comunicato i dati (provvisori) sugli investimenti diretti esteri (IDE) in Bulgaria per il periodo gennaio – settembre 2013. I flussi di investimento nel Paese in provenienza dall'estero sono stati di **854,4 milioni di euro, pari all'2,1% del PIL**, contro 1.644,1 milioni (4,2% del PIL) nello stesso periodo del 2012. Per il solo mese di settembre gli IDE sono stati pari a 3,8 milioni di euro, in drastica flessione rispetto ai **70,7 milioni del 2012**. L'Equity capital attratto, comprendente le partecipazioni societarie e le transazioni nel settore immobiliare, ammonta a 618,3 milioni di euro, registrando un calo di 18,9 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2012. Andamento negativo anche per gli utili reinvestiti- 106,6 milioni di euro nel terzo trimestre del 2013 rispetto a 129,7 milioni nello stesso periodo del 2012).

Le principali **provenienze** sono state i Paesi Bassi (578,8 milioni di euro) e la Germania (93,7 milioni), mentre i maggiori disinvestimenti sono stati verso la Gran Bretagna (-73,1 milioni).

Quanto ai **settori**, gli IDE verso la Bulgaria hanno riguardato principalmente le voci Trasporti, Logistica e Comunicazioni (175,5 milioni di euro), Commercio, riparazioni, assistenza tecnica (173,2 milioni di euro) e Industria manifatturiera (137,5 milioni di euro).

Gli **investimenti della Bulgaria all'estero risultano in aumento nel periodo gennaio-settembre 2013**: +68,9 milioni di euro, ma in flessione rispetto ai 139,9 milioni dello stesso periodo del 2012. Trend positivo, invece, su base mensile: +9,5 milioni di euro a settembre 2013 contro i 4,7 milioni del 2012.

APPROVATO BILANCIO 2014

Dopo cinque giorni di discussioni, lunedì 9 dicembre, il parlamento bulgaro ha approvato in seconda lettura il budget dello Stato per il 2014. In relazione alle finalità che si propone – **una forte spinta all'economia attraverso azioni mirate in grado di garantire sviluppo, crescita e stabilità fiscale** – la legge di bilancio è stata definita dal Ministro delle finanze, Petar Chobanov, ambiziosa, a forte impatto sociale. La finanziaria prevede un incremento del PIL dell'1,8% entro la fine del 2014. **Il disavanzo di bilancio e' stimato all'1,8 % del PIL (-0,2% rispetto al 2013)**, in linea con i parametri di Maastricht (rapporto deficit/PIL < 3%), rispecchiando la situazione economica su piano nazionale e globale. Le cifre del budget: entrate di oltre 19 mld BGN (10 mld EUR), spesa corrente di quasi 9,9 mld BGN (circa 5 mld EUR), trasferimenti di 9,8 mld BGN (quasi 5 mld EUR), contributo al bilancio generale dell'UE pari a **904,7 mln BGN (4,6 mln EUR)**, incremento del 6,5% del co-finanziamento nazionale nel quadro dei fondi strutturali, riserva fiscale di 4,5 mld BGN (2,3 mld EUR) e un nuovo debito pari a 4,4 mld BGN (2,2 mld EUR).

Sul versante sociale: nessuna imposta sui redditi per chi percepisce una retribuzione pari o inferiore al nuovo stipendio minimo, ovvero 340 BGN (+30 BGN), con diritto al rimborso, una tantum, delle tasse versate (10%) per un massimo di dodici mensilità.

Tra le misure spicca l'introduzione della controversa **tassa del 20% sugli utili dei produttori di energie rinnovabili (solare e eolica)**, proposta dai deputati dello schieramento della destra nazionalista Ataka e fonte di polemiche per le conseguenze ipotizzate da parte degli operatori. Secondo le stime della Commissione Statale per la regolamentazione dell'energia e dell'acqua (DKEVR), l'imposta porterà all'erario ulteriori **150 mln BGN (oltre 75 mln EUR) da destinare a investimenti e programmi nel campo dell'energia**. Intanto, sull'onda delle proteste dei produttori, unite al parere contrario anche degli investitori stranieri, il Presidente della Repubblica, Rosen Plevneliev, non ha escluso che possa ricorrere al diritto di veto.



EST EUROPA

BULGARIA

GARE

SOFIA TECH PARK: AVVISO DI GARA

Nell'ambito del progetto per la realizzazione del Parco scientifico tecnologico di Sofia a valere sul Programma Operativo "Competitività 2007-2013", è stata lanciata una nuova gara relativa alla progettazione e alla costruzione del parcheggio adiacente con una capacità di 499 posti auto.

Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.ice.it/paesi/europa/bulgaria/index.htm> (sez. Opportunità, Gare)

CENTRO REGIONALE TRATTAMENTO RSU CITTÀ DI LUKOVIT

Nel contesto del Programma Operativo "Ambiente 2007-2013", il Comune di Lukovit ha indetto la gara d'appalto relativa alla realizzazione del Centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani.

Per maggiori informazioni visitare il sito <http://www.ice.it/paesi/europa/bulgaria/index.htm> (sez. Opportunità, Gare)



EST EUROPA



GARE INTERNAZIONALI

Per essere **tempestivamente** aggiornati sulle gare internazionali aperte, siamo ad indicarvi le seguenti fonti informative:



ExTender è il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni.

Tra i servizi che ExTender offre, ci sono:

- Informative su Gare d'appalto internazionali per forniture di beni, realizzazione di opere e prestazioni di servizi
- Early Warning, anticipazioni sui grandi progetti in cantiere nel mondo

ExTender è disponibile all'indirizzo: <http://extender.esteri.it/sito/>



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'ICE ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Sul portale dell'ICE continua ad essere disponibile la banca dati che raccoglie le gare d'appalto nazionali ed internazionali di maggior interesse ed al momento aperte. Di seguito i collegamenti alle sezioni della banca dati riguardanti i paesi oggetto di questo bollettino informativo:

- **Romania:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=66>
- **Ungheria:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=64>
- **Polonia:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=60>
- **Bulgaria:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=68>

enterprise europe



EST EUROPA

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



Sportello Europa

Unioncamere Emilia-Romagna

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy
Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050
e-mail: simpler@rer.camcom.it
<http://www.ucer.camcom.it>

